

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6959 R	25 agosto 2015	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 8 luglio 2014 concernente la richiesta di un credito di
CHF 1'999'080.- per gli allacciamenti di diversi edifici di proprietà dello
Stato alla rete di teleriscaldamento del Bellinzonese e l'autorizzazione
alla cessione delle centrali termiche di Palazzo Amministrativo a
Bellinzona, dell'Istituto cantonale di economia e commercio a
Bellinzona, dell'Ufficio della circolazione a Camorino e della Scuola
media di Giubiasco per un importo di CHF 1'472'258.-**

INDICE

1.	CONSIDERAZIONI GENERALI	2
2.	CONTESTO ENERGETICO E LEGISLATIVO	2
3.	EDIFICI OGGETTO DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO	3
4.	INTERVENTI PREVISTI	3
4.1	Generalità degli interventi	3
4.2	Dettaglio degli interventi per edificio	3
5.	ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	4
6.	ASPETTI ECONOMICI	4
7.	CESSIONE CENTRALI TERMICHE	6
8.	I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI STATO, LE RIFLESSIONI DELLA COMMISSIONE E LE CONCLUSIONI	6
8.1	I rapporti con il Consiglio di Stato	6
8.2	Le riflessioni della Commissione	9
8.3	Le conclusioni della Commissione	9



Con il presente messaggio il Governo ci sottopone la richiesta di credito di CHF 1'999'080.- destinato all'allacciamento di diversi edifici di proprietà dello Stato alla rete di teleriscaldamento del Bellinzonese (TERIS), per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria.

Il credito è suddiviso in tre parti:

- CHF 419'040.- per le opere legate direttamente all'allacciamento al teleriscaldamento;
- CHF 417'960.- per gli interventi necessari alla sistemazione dei locali tecnici esistenti oggetto di intervento, come meglio specificato al punto 3 e 4 del presente messaggio;
- CHF 1'162'080.- concernenti le tasse di allacciamento (una tantum per 40 anni).

Ci chiede inoltre l'autorizzazione per la cessione delle seguenti centrali termiche per un valore complessivo di CHF 1'472'258.-:

- Palazzo Amministrativo, Bellinzona (ex Residenza governativa; CHF 423'155.-), incluse le condotte di allacciamento agli stabili pubblici e privati nel comparto (CHF 270'000.-);
- Istituto cantonale di economia e commercio, Bellinzona (CHF 321'908.-);
- Uffici della circolazione, Camorino (CHF 360'342.-);
- Scuola media, Giubiasco (CHF 96'853.-).

L'impiantistica delle centrali di cui sopra verrà ceduta a Teris SA, la quale le impiegherà come centrali di sicurezza per la sua rete di distribuzione, venendo ad essa integrate.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

I punti di forza dei sistemi di teleriscaldamento sono riassumibili come segue:

- il sistema di distribuzione del calore mediante teleriscaldamento sostituisce i singoli impianti privati (caldaia, serbatoi eccetera), permettendo inoltre all'utente di evitare i costi di gestione, manutenzione e controllo del proprio impianto e di guadagnare spazio nel proprio edificio;
- le centrali termiche di grande potenza possono integrare, con costi sostenibili, i migliori sistemi di riduzione delle emissioni e sono caratterizzate da una maggiore efficienza di trasformazione dell'energia primaria contenuta nel combustibile.

2. CONTESTO ENERGETICO E LEGISLATIVO

Il progetto di teleriscaldamento nel Bellinzonese si concilia idealmente con la politica energetica di Confederazione e Cantone per quanto concerne l'incremento della quota di energie rinnovabili nel consumo globale di energia, la riduzione del consumo di vettori energetici fossili e delle emissioni di CO₂. Il progetto a lungo termine è economicamente sostenibile anche in ragione del sostegno finanziario cantonale votato con messaggio n. 6473 del 16 marzo 2011 e relativo decreto.

La realizzazione della rete di teleriscaldamento permetterà di sfruttare parte dell'energia termica prodotta dal termovalorizzatore di Giubiasco, assumendo una valenza assolutamente strategica per il Cantone con tutta una serie di vantaggi ambientali, energetici ed economici che rendono il progetto un modello di sviluppo sostenibile. Inoltre, il progetto rispetta le condizioni del Piano Energetico Cantonale (PEC) e del piano d'azione 2013, essendo un sistema particolarmente idoneo data la presenza di comparti urbani densamente edificati, di grossi consumatori e la possibilità di sfruttare energia a

basso costo. Il Teleriscaldamento del Bellinzonese rappresenta circa il 10 % di questo obiettivo. L'allacciamento degli stabili pubblici alla rete di teleriscaldamento soddisfa aggiuntivamente anche le esigenze accresciute del RUEn, il quale prevede che entro il 2017 tutti gli edifici pubblici dovranno prevedere la conversione degli impianti alimentati da combustibili fossili a fonti di energia rinnovabile.

3. EDIFICI OGGETTO DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO

Con il presente messaggio si propone l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento della Teris SA di una serie di stabili, che dovrebbero essere realizzati entro il 2017. Per l'elenco dettagliato rimandiamo al cap. 3 del messaggio.

Il limite di proprietà tra Teris Sa e il Cantone è lo scambiatore di calore che apparterrà a Teris SA, questo implica che la manutenzione della rete principale e della sottostazione spetterà a Teris SA, mentre il circuito di distribuzione interno agli edifici rimane di proprietà dello Stato. I locali ospitanti le sottostazioni rimangono di proprietà dello Stato, il quale concederà l'usufrutto gratuito alla Teris SA, garantendo pure l'accesso durante l'orario normale di lavoro per esigenze di servizio. Il progetto prevede che le attuali reti di teleriscaldamento di proprietà del Cantone vengano utilizzate anche con l'impiego del nuovo vettore per l'approvvigionamento.

4. INTERVENTI PREVISTI

Con l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento e la dismissione delle attuali infrastrutture, lo Stato dovrà provvedere ad adattare o rimuovere le componenti esistenti (caldaie, serbatoi, termopompe, eccetera) e ottimizzare le regolazioni degli impianti per uno sfruttamento ottimale del potenziale energetico messo a disposizione da Teris, oneri derivanti da queste opere sono inclusi nella richiesta del presente messaggio.

4.1 Generalità degli interventi

In sintesi e in termini generali sono previsti due tipi d'intervento:

- a) Interventi per allacciamento al nuovo vettore energetico di competenza Teris SA , (posa delle condotte fino al locale tecnico, posa della sottostazione (scambiatore di calore) e allacciamenti;
- b) Interventi di competenza dello Stato necessari all'adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti da eseguire sincreticamente alle opere di competenza di Teris SA ma comunque prima dell'allacciamento all'edificio, (degassificazione e smantellamento serbatoi olio combustibile, caldaie esistenti, impianti a gas, ripristino locali serbatoio, adattamento impianti esistenti e opere edili diverse.

4.2 Dettaglio degli interventi per edificio

Al cap. 4.2 del messaggio sono elencati gli interventi di dettaglio previsti in ogni edificio, elencati di seguito. Le relative spese sono esplicitate nella tabella al capitolo 6. Rimandiamo al messaggio per le informazioni di dettaglio.

E4002 Palazzo Amministrativo, Bellinzona

E4028/4029/4030/4032 Centro diagnostico, Camorino

E4122 Scuola media, Giubiasco
E4117 ICEC, Bellinzona
E4036 Arsenale ai Saleggi, Bellinzona
E4013/4014/4015 Edifici alle Gerrette, Camorino
E4035 Stabile Amministrativo 5, Bellinzona
E4026 Stabile Dragonato, Bellinzona
E4023 Stabile amministrativo Andreazzi, Bellinzona
E4025/4033 Centro Sistemi Informativi + Stabile amministrativo 6, Bellinzona
E4108/09 Scuola media 1, Bellinzona
E4050 Laboratorio cantonale, Bellinzona
E4016/4017 Stabile Ferriere, Giubiasco
E4107 Scuola in cure infermieristiche, Bellinzona

5. ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

La realizzazione della rete di teleriscaldamento collegata al termovalorizzatore in esercizio a Giubiasco determina degli importanti vantaggi ambientali, in quanto permetterà la sostituzione di diversi impianti di combustione a gasolio, risparmiando la combustione annuale di circa 1'000'000 litri di gasolio corrispondenti ad un analogo valore monetario in franchi svizzeri, oltre a 65'000 litri di gas propano liquido, corrispondenti a 9700 MWh/a. L'energia elettrica e termica prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti è riconosciuta come proveniente da fonti rinnovabili al 50%. Ne consegue che circa 1'000'000 di litri di gasolio saranno quindi sostituiti da una fonte energetica locale e parzialmente rinnovabile, contribuendo così ad aumentare anche solo marginalmente l'indipendenza energetica del Ticino verso l'estero e a diminuire il deflusso di capitali al di fuori dei confini cantonali. Conformemente a una politica climatica orientata alla riduzione dei gas a effetto serra, grazie allo sfruttamento del calore dell'ICTR, con l'allacciamento degli stabili citati nel presente messaggio sarà possibile ridurre l'emissione di ca. 3'500 t di CO₂ l'anno prodotti dagli attuali impianti a gasolio che l'allacciamento alla rete permetterà di sostituire. Analogamente, dal profilo ambientale si otterranno significative riduzioni delle emissioni di NO_x (ossidi di azoto derivanti dai gas di scarico) e di PM10 (polveri fini) importanti ai fini della qualità dell'aria.

6. ASPETTI ECONOMICI

Il prezzo di vendita del calore sarà suddiviso secondo un modello tariffale composto da:

- una tassa unica d'allacciamento valida per 40 anni (una tantum per kW di potenza installata), comprendente tutti i lavori di allacciamento, di fornitura e di posa della sottostazione, nonché la sua messa in servizio (importi vedi tabella);
- una tassa annua base (anch'essa per kW di potenza installata), comprendente i costi di gestione e di manutenzione della rete, della sottostazione e delle centrali di back-up (importi vedi tabella);
- una tariffa sul consumo (cts/kWh), in funzione del consumo effettivo.

La tariffa da pagare per il consumo, comprendente pure la tassa base annua, si situerà a circa 11 cts/kWh.

Dal profilo economico, l'allacciamento permetterà di beneficiare di numerosi vantaggi, qui di seguito riassunti:

- l'energia termica sarà acquistata a condizioni economiche concorrenziali rispetto a quelle esistenti;
- il prezzo dell'energia rimarrà stabile nel tempo in quanto in gran parte legato ai costi di realizzazione della rete. Inoltre il sistema sarà indipendente dall'andamento altalenante del prezzo dei combustibili fossili per un periodo di 20 anni (durata contrattuale);
- la tassa di allacciamento permarrà valida e invariata per un periodo di 40 anni, corrispondente alla durata di vita utile della rete di distribuzione, ben superiore rispetto a quella prevedibile per gli impianti tradizionali variabile tra i 15 e i 20 anni a seconda della tecnologia considerata;
- il rischio tecnico correlato alla produzione di calore non sarà posto a nostro carico ma verrà assunto integralmente da Teris SA. Inoltre le perdite di produzione saranno assunte anch'esse integralmente da Teris SA;
- si disporrà di un sistema di fornitura di calore con contenuti oneri d'investimento e di gestione.

Il costo complessivo relativo agli allacciamenti e alle sistemazioni necessarie è indicato nella tabella che segue, che indica pure la tassa di allacciamento che dovrà essere pagata, calcolata sul periodo di 40 anni.

Sede tecnica	Edificio	Costi di allacciamento ⁽¹⁾ (CHF)	Costi di sistemazione (CHF)	Tassa di allacciamento ⁽²⁾ (CHF)
E4002	Palazzo Amministrativo, Bellinzona	36'000.-	4'500.-	212'000.-
E4029	Centro diagnostico, Camorino	0.-	2'000.-	124'000.-
E4122	Scuola media, Giubiasco	0.-	2'000.-	100'000.-
E4117	ICEC, Bellinzona	0.-	25'000.-	164'000.-
E4036	Polizia scientifica, Bellinzona	40'500.-	95'500.-	68'000.-
E4013/14	Stabile Gerrette A, Giubiasco	15'000.-	8'000.-	23'200.-
E4015	Stabile Gerrette B, Giubiasco	30'000.-	1'500.-	27'200.-
E4035	Stabile Amministrativo 5, Bellinzona	25'500.-	54'000.-	44'000.-
E4023	Stabile Andreazzi, Bellinzona	18'500.-	10'000.-	24'000.-
E4026	Stabile Dragonato, Bellinzona	20'500.-	7'500.-	24'000.-
E4025/33	CSI/amministrativo 6, Bellinzona	45'000.-	33'000.-	60'000.-
E4108/09	SME 1 e palestra, Bellinzona	42'000.-	21'500.-	76'000.-
E4050	Laboratorio cantonale, Bellinzona	20'000.-	55'000.-	57'600.-
E4016/17	Stabile Ferriere, Giubiasco	40'000.-	34'500.-	44'000.-
E4107	Scuola cure infermieristiche, Bellinzona	30'000.-	13'000.-	28'000.-
Totale 1		363'000.-	367'000.-	1'076'000.-
Onorari		25'000.-	20'000.-	0.-
Totale 2		388'000.-	387'000.-	1'076'000.-
IVA 8%		31'040.-	30'960.-	86'080.-
Totale 3		419'040.-	417'960.-	1'162'080.-
Totale complessivo			1'999'080.-	

⁽¹⁾ Costi di allacciamento: corrispondono ai costi secondari inerenti all'allacciamento dell'impianto esistente allo scambiatore, compreso il minimo adattamento del locale per l'inserimento del nuovo vettore (rimozione caldaie o altri impianti, adattamenti diversi).

⁽²⁾ Tassa di allacciamento: concerne i costi primari sopportati da Teris SA per l'allacciamento fino allo stabile, compreso lo scambiatore.

Nel messaggio viene presentata un'analisi di sostenibilità finanziaria, del quale risulta che nel confronto con lo scenario attuale l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento assicura importanti risparmi sia a livello di investimento, CHF 3'683'232.-, sia di costi di gestione

annui di CHF 125'061.- e di CHF 5'002'440.- (valore non attualizzato) conseguibile lungo un periodo di 40 grazie all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento Teris. Complessivamente, il risparmio conseguibile lungo un periodo di 40 anni grazie all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento Teris ammonterebbe a CHF 8'685'672.- (importo non attualizzato).

7. CESSIONE CENTRALI TERMICHE

Nello sviluppo della rete di teleriscaldamento, Teris SA prevede il ritiro di grossi impianti di riscaldamento di proprietà del Cantone (Centrale delle Orsoline, Centrale Torretta, centrale uffici della Circolazione a Camorino, centrale scuola media Giubiasco), da utilizzare quale caldaie di sicurezza per la loro rete di distribuzione e che saranno ad essa integrate. L'importo stabilito per tale operazione, ammontante a CHF 1'472'258.-, è stato calcolato in base al valore di realizzazione effettivo degli impianti, dedotto il decurtamento per la vetustà degli stessi. L'attivo ceduto a Teris SA è iscritto a bilancio per un valore corrispondente a CHF 739'220.-. Tale valore è calcolato a partire dal costo di acquisto della sostanza attraverso l'applicazione di un tasso di ammortamento degressivo sul valore residuo del 12%, a partire dal primo anno di usufrutto e calcolato fino all'anno di allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Difatti, come base per il calcolo viene usato per il primo anno il valore d'acquisto e messa in opera degli impianti ceduti e per gli anni a seguire il valore a bilancio, ossia il valore contabile residuo. La differenza tra il valore di cessione (quantificato in CHF 1'427'258.-) e il valore contabile residuo (calcolato in CHF 739'220.-) determina per il Cantone un utile contabile di CHF 688'038.-.

8. I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI STATO, LE RIFLESSIONI DELLA COMMISSIONE E LE CONCLUSIONI

8.1 I rapporti con il Consiglio di Stato

La Commissione, rilevando come vi sia una stretta correlazione tra il messaggio in esame e il precedente messaggio N. 6473 approvato dal Gran Consiglio il 28 settembre 2011, per la concessione di un credito di CHF 10'000'000.- di aiuti finanziari a TERIS, con lettera del 30 settembre 2014 ha formulato 6 domande al Consiglio di Stato su dei punti contenuti nel messaggio che richiedevano spiegazioni ed approfondimenti. Quattro domande vertevano a verificare l'esito degli approfondimenti richiesti e contenuti nel rapporto N. 6473 del 6.9.2011 e 2 domande si riferivano al messaggio in esame.

- La domanda 1 si riferiva ai p.ti 1.3.2 e 2c del sopraccitato rapporto che chiedeva di approfondire se la centrale dello stabile Torretta dovesse essere messa completamente fuori servizio oppure essere mantenuta nella sua piena funzionalità.
- La domanda 2 concerneva il p.to 2g del sopraccitato rapporto che chiedeva di chiarire il futuro della centrale del Centro diagnostico e manutenzione di Camorino.
- La domanda 3 chiedeva al Consiglio di Stato di valutare quale sarebbe l'incidenza sul progetto Teris SA del teleriscaldamento, nel caso di una mancata cessione a TERIS di una o più di queste centrali.
- La domanda 4 chiedeva al Consiglio di Stato se non riteneva che la dismissione delle centrali di Camorino e della Torretta potessero risultare in contrasto col Piano energetico cantonale, nell'ambito del quale si prevede di sfruttare il potenziale di

legname da ardere, ritenuto che si passerebbe da un'energia rinnovabile al 100% ad una rinnovabile al 50%.

- La domanda 5 concerneva i punti 2e e 21 del sopraccitato rapporto nei quali si chiedeva di verificare quale sarà la fonte di energia che alimenterà la rete di teleriscaldamento nei 20 anni successivi alla cessazione dell'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco.
- Con la domanda 6 la Commissione chiedeva al Consiglio di Stato se lo stesso ha trasmesso a TERIS SA le richieste/proposte ("raccomandazioni vincolanti"), formulate nel cap. 2 del sopraccitato rapporto.

Il Consiglio di Stato ha risposto con lettera del 11 marzo 2015 in modo esauriente alle domande e con documentazione di supporto. In sintesi:

- R 1: Per la centrale della Torretta, che copre mediante cippato ca. il 62% del fabbisogno, il restante è coperto tramite gasolio, in relazione ai nuovi limiti dettati dall'OIAI necessita entro il 2019 di un risanamento per rientrare nei limiti legali (ordine emanato nel 2010). Nel 2019 la centrale avrà 17 anni (durata media di vita 20-25 anni). L'investimento stimato per la sostituzione degli impianti, visti i limiti di vita dell'impianto esistente, ammonta a ca. CHF 650'000.-, ai quali andrebbero aggiunti i costi per la creazione di nuovi spazi atti ad ospitare le installazioni valutati in ca. CHF 500'000.-. Inoltre le centrali a legna non sono adatte alla funzione di centrali di back-up in quanto ad accensione lenta. Alla luce di queste considerazioni **il Consiglio di Stato conferma l'intenzione di TERIS di mantenere presso lo stabile Torretta unicamente la caldaia a gasolio con funzione di back-up.**
- R2: **Si conferma che le due caldaie (cippato e gasolio), saranno mantenute ed integrate nella rete TERIS.** La caldaia a gasolio avrà funzioni di back-up, mentre la caldaia a cippato avrà funzioni di produzione di energia di banda, e le ore di esercizio saranno decise in base alle necessità, non escludendo che le stesse possano essere maggiori rispetto al funzionamento attuale.
- R3: In caso di rinuncia alla cessione della centrale di Camorino, TERIS si vedrebbe costretta a costruire una nuova centrale di back-up, con un costo supplementare di ca. CHF 1'000'000.-. Inoltre TERIS ha recentemente realizzato il tracciato per l'allacciamento agli edifici con una spesa di ca. CHF 1'000'000.-. Per quanto concerne la centrale della Torretta, la rinuncia alla sua cessione comporterebbe la scelta di un nuovo tracciato per raggiungere il comparto più a nord, con la conseguenza che l'allacciamento allo stabile Amministrativo 5 verrebbe a cadere. Inoltre comporterebbe un investimento ulteriore di ca. CHF 1'000'000.- per la realizzazione di una centrale back-up, inoltre verrebbero a mancare a TERIS ca. CHF 250'000.- di perdita annua di fatturato. A livello tecnico-economico non si realizzerebbe la prevista riduzione di ca. 225 tonnellate di CO2 annue corrispondenti al mancato consumo di ca. 100'000 litri annui di gasolio. Per TERIS il comparto Torretta rappresenta un cliente chiave come consumatore, ma anche e soprattutto come centrale back-up. Pertanto la sostituzione di questo consumatore non risulta così evidente e richiede, da prime valutazioni, un maggior costo per spingere la rete verso nord di ca. CHF 1'500'000.-. Complessivamente TERIS avrebbe un aggravio finanziario di ca. CHF 2'174'000.-. TERIS conferma pertanto come la rinuncia del comparto Torretta risulterebbe pertanto troppo onerosa per il progetto e perciò ritiene di conseguenza che non debba essere presa in considerazione.
- R4: Il PEC prevede che le reti di teleriscaldamento siano alimentate in modo differenziato a dipendenza delle situazioni e delle opportunità locali. TERIS rileva come in futuro la rete si presta all'integrazione con altre fonti di alimentazione (cogenerazione alimentate a gas, biomassa, geotermia di profondità, a legna, ecc), aspetti che

andranno convenientemente studiati. Il Consiglio di Stato elenca inoltre una serie di messaggi attraverso i quali lo Stato ha stanziato un importo pari a CHF 17'288'000.- in favore della legna, su un totale di CHF 27'688'000.- di credito per il sostegno ad energie rinnovabili, dunque il 62% di tutti gli incentivi stanziati. Nella risposta si osserva inoltre come il Cantone abbia realizzato negli ultimi anni ben 7 centrali di produzione termica a cippato, e stipulato una serie di contratti con terzi per l'allacciamento di reti di teleriscaldamento a cippato. Altri progetti per l'allacciamento ad altre reti sono tutt'ora in corso. **Fatte queste considerazioni, il Consiglio di Stato ritiene che la dismissione delle due centrali di Camorino e della Torretta non risultano in contrasto con gli indirizzi del PEC.**

- R5: **La fonte che alimenterà la rete TERIS nei 20 anni successivi alla cessazione dell'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco non è ancora stata valutata, in quanto il termine previsto è entro 10 anni dall'avvio del progetto.**
- R6: **Il Consiglio di Stato conferma che non vi è stata comunicazione formale di TERIS per quanto riguarda le richieste/proposte elencate al p.to 2 del rapporto sul messaggio 6473. Teris ha confermato comunque di averne preso atto informalmente.**

Il relatore ha provveduto ad analizzare a più riprese le varie problematiche connesse con la cessione di questi impianti alla TERIS, incontrando i responsabili della Divisione dell'Ambiente, della Sezione della Logistica e i rappresentanti della direzione della Teris.

A seguito di questi incontri il Consiglio di Stato con lettera 1 giugno 2015 ha informato la Commissione di aver incaricato i servizi che fanno capo alla Sezione protezione aria, acqua e suolo, e alla Sezione della logistica, di valutare complessivamente la questione dell'approvvigionamento energetico degli stabili di proprietà dello Stato, con l'obiettivo di diminuire il consumo di combustibili fossili ed accelerare nel contempo il passaggio ad energie rinnovabili. A tale scopo è stato dato mandato di costituire un Gruppo di lavoro per "elaborare un concetto di progressiva dismissione del riscaldamento tramite combustibili fossili degli stabili di proprietà dello Stato con il passaggio a vettori energetici rinnovabili, possibilmente di produzione indigena, favorendo l'allacciamento a reti di teleriscaldamento esistenti o previste, in particolare alimentate con centrali a legna". Questo Gruppo è stato nel frattempo costituito ed è operante.

Gli intendimenti del Consiglio di Stato sono volti a rafforzare l'importanza del settore della filiera bosco-legno. Grazie alla promozione degli impianti di riscaldamento a legna in Ticino, avviata alla fine degli anni 90, unitamente alla promozione dei progetti di cura del bosco di protezione, le utilizzazioni legnose hanno subito in Ticino, negli ultimi anni, un incremento importante, passando da ca. 50'000 m³ di legname tagliato all'inizio degli anni 2000 agli attuali 100'000 m³, di cui ca. il 70% è costituito da legname d'energia.

Questo incremento delle utilizzazioni legnose sta avendo un effetto positivo sull'economia forestale in generale (occupazione nelle aziende forestali, situazione economica dei proprietari di bosco pubblici e privati), come pure sulla cura del patrimonio boschivo cantonale. La promozione degli impianti a legna permette inoltre lo smercio di un assortimento di legname altrimenti difficilmente commerciabile, per cui di riflesso si migliorano in modo importante le condizioni quadro del settore forestale del legno.

Il potenziale annuo previsto dal Piano forestale cantonale è di 150'000 m³, di cui ca. 110'000 m³ da valorizzare quale legname d'energia. Il potenziale a disposizione è quindi enorme, e oggi solo una minima parte del legname che viene abbattuto nei boschi ticinesi viene utilizzato negli impianti presenti in Ticino, mentre il resto dei quantitativi viene esportato, a prezzi irrisori, sia nel resto della Svizzera che in Italia.

La promozione di nuovi impianti sul territorio cantonale ha quindi il vantaggio di valorizzare in proprio, alla distanza zero, questa preziosa risorsa, a prezzi inoltre più interessanti, e quindi con un valore aggiunto a favore di tutto il settore forestale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Scheda P7 del PEC, che tratta l'energia del legno.

Recentemente il Consiglio di Stato ha inoltre pubblicato uno studio elaborato dalla SUPSI, attraverso il quale sono state approfondite le conoscenze sulle reti di teleriscaldamento e sulla loro effettiva convenienza energetica ed economica in Ticino, individuando soluzioni ottimali per reti di teleriscaldamento nella nostra regione e gettando le basi per incoraggiare la promozione e la diffusione di questa tecnologia.

8.2 Le riflessioni della Commissione

Sulla scorta delle considerazioni che precedono, la Commissione ritiene che il compromesso della dismissione delle due centrali a cippato, conseguente alla cessione a TERIS degli impianti di proprietà del Cantone, per tutta la serie di ragioni esposte in precedenza sia ragionevole, in quanto:

- Risulta coerente con gli sforzi profusi dal Cantone per la realizzazione della rete di teleriscaldamento del bellinzonese, messaggio n. 6473 approvato dal Gran Consiglio il 28 settembre 2011, con la concessione di un credito di CHF 10'000'000.-.
- Risulta economicamente vantaggioso per il Cantone e non penalizza gli obiettivi di TERIS SA. Si prevede un risparmio annuo di costi energetici e gestionali necessari al funzionamento, di CHF 125'061.-. Inoltre, l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento Teris permette una diminuzione delle spese per la manutenzione degli impianti, per il controllo dei gas, per la pulizia dei camini, per la pulizia e revisione delle cisterne e per l'acquisto dell'olio combustibile, gas e cippato, minori spese in parte compensate da una nuova spesa per il consumo del teleriscaldamento.
- Risulta coerente col PEC offrendo un contributo al risanamento in tempi rapidi degli impianti dello Stato e alla promozione delle energie rinnovabili.
- Si situa nel solco degli sforzi che il Cantone sta effettuando per promuovere la filiera bosco-legno, sforzi che la Commissione ritiene possano rispondere anche alle preoccupazioni che la federlegno.ch ha indirizzato alla Commissione con lettera del 7 ottobre 2014, preoccupata per le ripercussioni sul settore a seguito della ventilata dismissione della centrale della Torretta. Questi sforzi sono stati accresciuti ultimamente con la creazione dell'apposito Gruppo di lavoro voluto dal Consiglio di Stato mediante la citata nota a protocollo del 27 maggio 2015, per lo studio di una rapida dismissione degli impianti dello Stato a combustione fossile, a favore di fonti di energia rinnovabile in particolare a legna.

8.3 Le conclusioni della Commissione

Sulla scorta delle valutazioni esposte in precedenza, la Commissione preavvisa favorevolmente il presente messaggio n. 6959 che chiede al Gran Consiglio di approvare la richiesta di credito di CHF 1'999'080.- per gli allacciamenti di diversi edifici di proprietà dello Stato alla rete di teleriscaldamento del Bellinzonese e di autorizzare la cessione delle centrali termiche di Palazzo Amministrativo a Bellinzona, dell'Istituto cantonale di economia e commercio a Bellinzona, dell'Ufficio della circolazione a Camorino e della Scuola media di Giubiasco per un importo di CHF 1'472'258.-.

Si prende atto che il credito è congruente con le Linee direttive 2008-2011 e con il Piano finanziario.



La Commissione invita pertanto il Parlamento ad approvare il presente rapporto, il messaggio governativo e il Disegno di Decreto legislativo a esso allegato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Caverzasio - Chiesa - Dadò - De Rosa -

Farinelli - Garobbio - Guerra - Kandemir Bordoli -

Lurati S. - Pini - Quadranti - Savoia

Allegato:

- Planimetria del comparto "Torretta".